

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno, nell'interesse dell'Erario, anzichè procedere alla nomina di nuovi funzionari, procedere alla sistemazione del Corpo della giustizia militare con ufficiali in servizio attivo permanente forniti di laurea in giurisprudenza o di altri titoli comprovanti la loro capacità ed attitudine alle funzioni giudiziarie, e specialmente con quelli ufficiali che da tempo lodevolmente dette funzioni disimpegnano presso i Tribunali militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per conoscere le ragioni per la quali non siasi ancora provveduto, dopo le concessioni già fatte a tutti i pensionati, a favore delle vedove e degli orfani degli impiegati, senza diritto a pensione, aumentando — in correlazione allo svalutamento della moneta ed alle gravi esigenze odierne — l'irrisorio assegno vitalizio di 15 o 20 lire mensili (per di più divisibile nel caso di più coeredi) che attualmente godono sulla Cassa Sovvenzioni, istituita con la legge sui banchi-lotto, del 22 luglio 1896.

« E se creda urgente — fino a quando la Cassa anzidetta non sarà messa in grado di sostenere il maggiore onere finanziario — di provvedervi mediante contributo straordinario del tesoro, consentito di certo dalle attuali condizioni di bilancio per il limitato numero di assegni finora conferiti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda doveroso accordare nel marzo prossimo venturo, una nuova sessione straordinaria di esami ai licenzianti dal liceo e dall'istituto tecnico i quali, per ragioni di servizio militare o per malattia, hanno usufruito di solo due sessioni straordinarie di esami e non di quella del settembre 1919. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Angioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere la ragione per la quale non è stato ancora corrisposto alle impiegate addette all'ufficio tecnico approvvigionamenti « *Utasim* » sito in via Quintino Sella 56, l'aumento di sti-

pendio accordato agli impiegati del medesimo ufficio, invece dell'indennità caro-viveri concessa a tutti gli impiegati governativi con il Regio decreto del giugno 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali provvedimenti intenda adottare in seguito all'inchiesta eseguita sul conto dell'attuale direttore delle costruzioni telegrafiche di Napoli, e se non creda necessario il sollecito allontanamento di quel funzionario per la tranquillità del personale da lui dipendente, e per sottrarre il personale stesso ad angherie e persecuzioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Turano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro del tesoro, sulla necessità di addivenire al più presto, per ragioni di ordine morale e sociale, alla abolizione del turno festivo di servizio imposto finora agli impiegati dello Stato, come si è già provveduto recentemente pel Ministero dei lavori pubblici e per la Corte dei conti.

« Chiede altresì di conoscere se non sia il caso di provvedere all'immediato pagamento degli arretrati di stipendio e della quota di cointeressenza, che è stata già corrisposta agli impiegati postelegrafonici ed ai ferrovieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere i motivi del mancato pagamento dei tabacchi consegnati al Regio Governo dai coltivatori di Palermo e Partinico, e se creda opportuno di apportare delle modifiche, in senso più liberale, alle disposizioni vigenti che disciplinano la cultura stessa, per rendere possibile un maggiore sviluppo della tabacchicoltura siciliana, arrestata dalle disposizioni vigenti che, anche applicate malamente, l'hanno seriamente danneggiata anche con grave perdita dell'erario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialabba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e del tesoro, per conoscere la ragione della